



Al Direttore Provinciale della
Direzione Provinciale II di Roma
dott. Giuseppe Bonanno

OGGETTO: convocazione alle ore 14,45 del 21 maggio 2012

La scrivente O.S. fa presente alla S.V. che l'orario della riunione da Lei fissata per le 14,45 del 21/5/2012 è di fatto estremamente disagiata, tenuti presenti sia i tempi di discussione di una così delicata materia che i tempi di percorrenza da e per la città di Roma. Riteniamo che, se c'è la volontà democratica di confronto con le OO.SS. è necessario favorire la partecipazione dei delegati, siano essi i territoriali o gli RSU, alcuni dei quali lavorano notoriamente in sedi diverse. Né tantomeno ci si può appellare all'art.11 c.5 del CCNL, che dispone la possibilità di istituire riunioni "al di fuori dell'orario di lavoro", data l'estrema varietà di profili orari presenti; bisognerebbe cominciare dopo le 18.00, al di fuori dell'orario di servizio, il che sarebbe di assoluta inefficacia per dirimere le questioni all'ordine del giorno. D'altra parte, sia l'articolato del CCNQ che l'integrazione del 3/5/2000 sottolineano come primaria la necessità di favorire l'espletamento del mandato sindacale attraverso "procedure e modalità idonee". Non è certo fissando le riunioni in orari incongrui che si attua tale finalità. Inoltre c'è il rischio che, attraverso questa errata interpretazione del quadro normativo, si realizzino accordi senza validità legale. Tutto ciò considerato, la sottoscritta O.S. invita il Direttore Provinciale II di Roma a rivedere già dall'immediato futuro il criterio utilizzato in questa occasione, in modo che si possa rientrare nei canoni delle buone relazioni sindacali.

Roma, 16/5/2012

USB Pubblico Impiego